



COMUNE DI PANNARANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

Via Municipio - C.A.P. 82017 Tel. 0824-830003 Fax 0824-830270

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 04-09-14

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di settembre alle ore 17:45 nella sala delle adunanze consiliari del comune suddetto, il Consiglio Comunale, convocato, a norma di legge, si è riunito, in Prima convocazione Straordinaria in seduta Pubblica.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

D'ALESSIO FABIO	P	ABATE VITO	P
IAVARONE ANTONIO	P	ROMANO DOMENICO	P
MEOLI MARIO	P	ABATE GIOVANNI	P
DE ROSA MARIO	P	VERLEZZA MARIANNA	A
SANTORO ALFONSO	P	DE MAIO ORLANDO	P
CAVAIUOLO MARIA	P		

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il sig. CAVAIUOLO MARIA in qualità di CONSIGLIERE assistito dal Segretario Comunale DE RIENZO MARIA LUISA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Immediatamente eseguibile | S

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato

F.to Festa Ivo

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dei servizi finanziari

F.to Festa Ivo

Il Presidente introduce l'argomento e dà la parola al Consigliere delegato, Domenico Romano, il quale si riporta a quanto riferito nell'esposizione del punto precedente e ribadisce che l'aliquota che la maggioranza propone è quella del 2 per mille.

Il Consigliere Abate: *“l'amministrazione attua l'aliquota del 2 per mille e sui 6 servizi indicati pensa di riscuotere € 142.000,00 a fronte dei 248.000,00 Euro previsti come spesa per le sei enumerazioni di servizio elencate. Dal prospetto si evidenzia un ammontare suddiviso per i vari servizi summenzionati e per i quali, ad oggi, non esiste, a supporto, alcuna documentazione economica globale o per singole voci. Il regolamento per la trasparenza prevede, però, che per ogni singola spesa, particolare o generale, ci sia la cosiddetta pezza. Nel caso specifico, poiché si parla di dati economici relativi all'anno 2014 o 2013, facilmente sarebbe da comprendere il costo realizzato per ogni singolo servizio reso. Poiché ciò non è possibile, allo stato, richiedo ufficialmente tutti i dati economici che vanno a supportare le richieste economiche per i servizi indivisibili e, in assenza dei quali, credo che non si possa, non si debba procedere perché privi di dovuta e necessaria documentazione. Per quanto detto chiedo la sospensione del Consiglio comunale e in assenza ci si riserva ogni diritto d'azione.”*

Il Sindaco ritiene che la richiesta di sospensione del capogruppo Abate non possa essere accolta, in quanto i tempi tecnici previsti per legge non lo consentono e piuttosto impongono l'approvazione nei tempi richiesti. Per quanto concerne la richiesta di acquisizione ed esibizione di documenti, ricorda che gli stessi sono per legge messi a disposizione di qualsivoglia Consigliere ed, in quanto tale, ritiene superflua la richiesta. In ordine, infine, alla questione sollevata circa l'assenza di documentazione contabile che, a dire del capogruppo Abate, dovrebbe sostenere la determinazione dell'aliquota, ricorda che la stessa viene determinata in maniera cosiddetta “stimata”, in quanto sia il gettito previsto per l'annualità corrente che i costi previsti per le singole voci di servizio, sono appunto stimati e, quindi, oggetto di possibile e auspicabile revisione.

Prende la parola il Consigliere De Maio per sottolineare che in un momento di crisi quale è quello attuale, portare l'aliquota al 2 per mille, considerando anche che a breve ci saranno molte scadenze ravvicinate (TARI, IMU, TASI), oltre che tante spese diverse dai tributi locali a carico delle famiglie, appare davvero troppo gravoso. Ritiene che in questo modo si induca la gente ad evadere.

Il Sindaco prende atto della richiesta di riduzione dell'aliquota da parte del Consigliere De Maio, ma ribadisce che si tratta di un'aliquota che viene fissata sulla base di un gettito stimato e che si augura possa essere rivista in futuro.

Il Consigliere Abate propone di fissare l'aliquota all'1 per mille, a meno che la maggioranza non decida di approvare tutte le agevolazioni e le riduzioni proposte dall'opposizione e già discusse al punto precedente; in tal caso, anche l'opposizione sarebbe favorevole ad istituire un'aliquota del 2 per mille.

Replica il capogruppo di maggioranza che, come già ampiamente discusso, la maggioranza ritiene la proposta presentata dal gruppo di minoranza strumentale e demagogica, in quanto non indica le fonti con le quali coprire le spese e, pertanto, si tratta di una proposta chiaramente volta ad impedire a quest'Amministrazione di fornire in maniera efficiente i servizi indivisibili. Pertanto, prosegue, la maggioranza prende atto che il capogruppo consiliare di minoranza sogna un paese senza servizi e orientato al dissesto finanziario.

A questo punto, il presidente invita l'assemblea alla votazione sulla proposta dell'opposizione. **Con voti favorevoli 2 (Abate e De Maio) e voti contrari 8 (tutta la maggioranza), la proposta è respinta.**

Il presidente invita, dunque, l'assemblea a votare sulla proposta inserita all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), basata su due presupposti impositivi:
 - Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
 - L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

- Che la IUC (imposta unica comunale) è composta da:
 - **IMU** (Imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuto dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
 - **TASI** (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
 - **TARI** (Tributo servizi rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

- I commi 669 e 671 della predetta Legge prevedono che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669;
- I commi 675 e 676 prevedono che la base imponibile della Tassa è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adotta ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- Ai sensi del comma 677 il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata la 10.6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2.5 per mille.
- Ai sensi dell'art.1 comma 678 per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art.9 comma 3 bis del D.L.557/93 l'aliquota massima non può eccedere il limite del 1 per mille;
- Il comma 702 dell'art. 1 della L. 147/2013 salvaguardia la disciplina dell'art. 52 del D.L.gs. n. 446/1997, relativo alla materia della podestà regolamentare dei Comuni;

Rilevato che

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 27/09/2012 erano state determinate per l'anno 2012 le aliquote e detrazioni di imposta IMU, tuttora vigenti, nelle seguenti misure:
 - Aliquota ordinaria 0.86% per tutti i fabbricati, aree edificabili;
 - Aliquota 0.50% per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nonché per le relative pertinenze;
 Atteso che si intende confermare per l'anno 2014 le citate aliquote IMU;

- Ai sensi del comma 677 per l'anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2.5 per mille e che per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0.8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.
- Il comma 683 delle predetta Legge come modificato dal D.L. 16/04 deve inviare entro il 10/9/14 al Ministero dell'Economia la deliberazione delle aliquote TASI ai fini della pubblicazione sul sito MEF entro il 18/9/14; prevede che il consiglio comunale in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- Per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte dal tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;
- Al fine di assicurare la copertura finanziaria parziale delle spese correnti dei servizi relativi a pubblica sicurezza e vigilanza, servizi socio-assistenziali, servizi di manutenzione strade e del verde pubblico, di illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile per un importo stimato in circa € 284.000,00 , risulta necessario provvedere alla fissazione per l'anno 2014 dell'aliquota di base TASI nella misura del 2 per mille su tutte le tipologie di fabbricati ed aree edificabili;

Richiamati

- L'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione."; l'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- Il D.M. del 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, con il quale è stato differito al 30/09/2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti Locali;
- Il D.L.gs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i. con particolare riferimento all'art.42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'articolo 172 del Dlgs 267/2000;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 267/2000;

Con voti favorevoli 8 e contrari 2 (Abate e De Maio), su n. 10 Consiglieri presenti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1.Di confermare, per l'anno 2014, le aliquote IMU già determinate con delibera C.C.n.10 del 27/09/2012 nelle seguenti misure: aliquota base 0,86 abitazione principale 0,50

2.Di determinare, per le motivazione esposte in premessa e qui integralmente richiamate, per l'esercizio 2014 l'aliquota di base TASI nella misura del 2 per mille su tutte le tipologie di fabbricati ed aree edificabili. Per le abitazioni in locazione il tributo a carico dell'occupante è dovuto nella misura del 10% mentre il proprietario corrisponderà il 90%.

3. Di dare atto che il gettito della TASI stimato in circa €142.500,00 è destinato al finanziamento parziale dei servizi indivisibili di cui all'allegato prospetto nella misura del 50,18%.

3. Di trasmettere la presente deliberazione telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento delle finanze- entro il 10/09/2014 ai fini della pubblicazione sul sito MEF entro il 18/09/2014 ai sensi dell'art.13 comma 13bis e 15 del D.L. 201/11 convertito in legge 214/11.

4.Dare atto che la presente delibera ha efficacia, ai sensi dell'art.1, comma 169 delle legge 296/06, dal 1 gennaio 2014.

5. Dare atto che le aliquote TASI determinate per l'anno 2014 con il presente atto deliberativo rispettano i limiti previsti dal comma 677 della legge 147/2013 s.m.i. ovvero la somma delle aliquote TASI ed IMU non supera l'aliquota massima consentita per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e non eccede il 2,5 per mille.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, vista l'urgenza, con separata votazione, resa per alzata di mano, riportante voti favorevoli 8 ed astenuti 2 (Abate e De Maio), ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to DE RIENZO MARIA LUISA

Il Presidente
F.to CAVAIUOLO MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 09-09-14 al giorno 24-09-014.

Pannarano, li 09/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE RIENZO MARIA LUISA

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

perchè è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Pannarano, li **09/09/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE RIENZO MARIA LUISA

Ai sensi dell'art.14 della Legge 4/1/1968 n.15, io sottoscritto DE RIENZO MARIA LUISA

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, formata da n. 6 fogli, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Pannarano, li 09-09-14

IL SEGRETARIO COMUNALE
DE RIENZO MARIA LUISA